

Appendice: indici di bilancio

1 - Autonomia finanziaria

Rapporto tra le entrate correnti al netto dei trasferimenti correnti ed il totale delle entrate correnti. Espone il grado di autonomia dell'Ente da interventi esterni. Varia da zero, autonomia nulla, ad uno, autonomia massima.

(in milioni di lire)

		1996	1997
entrate correnti	<i>a</i>	53.980	29.085
trasferimenti correnti	<i>b</i>	30.631	-
<i>indice (a - b)/a</i>		<i>0,43</i>	<i>1,00</i>

2 - Velocità di riscossione entrate correnti

Rapporto tra le riscossioni correnti di competenza e i relativi accertamenti d'esercizio. Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno (valore di riferimento), completa riscossione di quanto accertato. La funzionalità gestoria dell'Ente risulta tanto maggiore quanto più le riscossioni si avvicinano agli accertamenti.

riscossioni	<i>a</i>	39.247	10.031
accertamenti	<i>b</i>	53.980	29.085
<i>indice a/b</i>		<i>0,73</i>	<i>0,34</i>

3 - Velocità di gestione delle spese correnti

Rapporto tra i pagamenti correnti di competenza ed i corrispondenti impegni d'esercizio. Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno (valore ottimale di riferimento), velocità massima con completa realizzazione degli impegni. La funzionalità gestoria dell'Ente risulta tanto maggiore quanto più i pagamenti si avvicinano agli impegni.

pagamenti	<i>a</i>	17.105	16.086
impegni	<i>b</i>	26.608	23.837
<i>indice a/b</i>		<i>0,64</i>	<i>0,67</i>

4 - Indice di scostamento tra previsioni iniziali e accertamenti

Rapporto tra gli accertamenti e le relative previsioni iniziali. Il valore ottimale di riferimento è pari ad 1 (l'attendibilità delle previsioni trova conferma in pari accertamenti). Quando il valore è, invece, inferiore o superiore ad uno si è rispettivamente accertato meno o più del previsto. In tal caso si richiama la necessità di una impostazione della previsione più aderente alla effettiva potenzialità delle entrate.

accertamenti	<i>a</i>	138.669	61.627
previsioni iniziali	<i>b</i>	219.120	164.029
<i>indice a/b</i>		<i>0,63</i>	<i>0,38</i>

5 - Indice di scostamento tra previsioni iniziali e impegni

Rapporto tra gli impegni e le relative previsioni iniziali. Il valore ottimale di riferimento è pari ad uno (l'attendibilità delle previsioni trova conferma in pari impegni). Quando il valore è, invece, inferiore o superiore ad 1 si è rispettivamente impegnato meno o più del previsto. In tal caso si richiama la necessità di una impostazione della previsione più aderente alla effettiva necessità delle spese.

impegni	<i>a</i>	106.365	83.613
previsioni iniziali	<i>b</i>	218.158	164.029
<i>indice a/b</i>		<i>0,49</i>	<i>0,51</i>

6 - Indice di rigidità della spesa di funzionamento

Varia da zero, rigidità nulla, a uno, massima rigidità.

spese per gli organi istituzionali + oneri per il personale (in serv. e quies.) + acquisto beni di consumo e servizi	<i>a</i>	139	113
	<i>b</i>	12.546	12.393
	<i>c</i>	1.110	1.111
impegni spese correnti di competenza	<i>d</i>	26.608	23.837
<i>indice (a+b+c) / d</i>		<i>0,52</i>	<i>0,57</i>

7 - Indice prestazioni istituzionali

Indica il grado di copertura delle spese istituzionali con le entrate della gestione corrente. Il valore ottimale di riferimento tende a uno in quanto indica l'attitudine dell'Ente a conseguire gli obiettivi istituzionali con un impegno contenuto di spese generali di funzionamento.

spese per prestazioni istituzionali	<i>a</i>	5.745	6.846
entrate correnti	<i>b</i>	53.980	29.085
<i>indice a/b</i>		<i>0,11</i>	<i>0,23</i>

8 - Incidenza residui attivi

Rapporto tra il totale dei residui attivi e gli accertamenti di competenza. Indica la quantità degli accertamenti di competenza che al termine dell'esercizio risultano ancora da riscuotere. Varia da zero, produzione nulla di residui, ad uno, produzione massima.

totale residui attivi d'esercizio	<i>a</i>	15.245	20.826
totale accertamenti d'esercizio	<i>b</i>	138.669	61.627
<i>indice a/b</i>		<i>0,11</i>	<i>0,34</i>

9 - Incidenza residui passivi

Rapporto tra il totale dei residui passivi e gli impegni di competenza. Indica la quantità degli impegni di competenza che al termine dell'esercizio risultano ancora da pagare. Varia da zero, produzione nulla di residui, ad uno, produzione massima.

totale residui passivi d'esercizio	<i>a</i>	17.001	40.065
totale impegni d'esercizio	<i>b</i>	106.365	83.613
<i>indice a/b</i>		<i>0,16</i>	<i>0,48</i>

10 - *Smaltimento residui attivi*

Rapporto tra le riscossioni e le cancellazioni, al numeratore, e i residui iniziali e quelli aggiunti, al denominatore. Varia da zero ad uno (valore di riferimento) e, eventualmente, oltre. Indica se le riscossioni o i pagamenti si avvicinano, raggiungono o superano la consistenza iniziale dei residui

residui riscossi	<i>a</i>	17.361	12.433
minori accertamenti	<i>b</i>	0	17.028
residui all'1/1	<i>c</i>	73.303	71.186
maggiori accertamenti	<i>d</i>	0	0
<i>Indice (a+b) / (c+d)</i>		<i>0,24</i>	<i>0,41</i>

11 - *Smaltimento residui passivi*

Rapporto tra i pagamenti e le cancellazioni, al numeratore, e i residui iniziali e quelli aggiunti, al denominatore. Varia da zero ad uno (valore di riferimento) e, eventualmente, oltre. Indica se le riscossioni o i pagamenti si avvicinano, raggiungono o superano la consistenza iniziale dei residui

residui pagati	<i>e</i>	52.121	9.756
minori accertamenti	<i>f</i>	0	13.460
residui all'1/1	<i>g</i>	87.776	52.656
maggiori accertamenti	<i>h</i>	0	0
<i>Indice (e+f) / (g+h)</i>		<i>0,59</i>	<i>0,44</i>

12 - *Indice della capacità di spesa*

Rapporto tra i pagamenti totali dell'esercizio (in conto competenza e in conto residui) e la massa spendibile (impegni di competenza e residui passivi iniziali). Varia da zero, nessuna spesa, ad uno ed, eventualmente, oltre. Indica l'utilizzazione dell'autorizzazione di spesa.

pagamenti in conto competenza	<i>a</i>	89.364	43.548
pagamenti in conto residui	<i>b</i>	52.121	9.756
impegni di competenza	<i>c</i>	106.365	83.613
residui passivi all'1/1	<i>d</i>	87.776	52.656
<i>indice (a+b) / (c+d)</i>		<i>0,73</i>	<i>0,39</i>

13 - *Indice di accumulo annuale di residui passivi*

Rapporto tra i pagamenti totali dell'esercizio (in conto competenza e in conto residui) e la massa spendibile (impegni di competenza e residui passivi iniziali). Varia da zero, nessuna spesa, ad uno ed, eventualmente, oltre. Indica l'utilizzazione dell'autorizzazione di spesa.

totale residui passivi al 31/12	<i>e</i>	52.656	69.505
impegni di competenza	<i>f</i>	106.365	83.613
residui passivi all'1/1	<i>g</i>	87.776	52.656
<i>indice e / (f+g)</i>		<i>0,27</i>	<i>0,51</i>

Funzi de hearer

ENTE PER LO SVILUPPO DELL'IRRIGAZIONE E
LA TRASFORMAZIONE FONDIARIA IN PUGLIA, LUCANIA E IRPINIA

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997**

RELAZIONE DEL COMMISSARIO

**ENTE PER LO SVILUPPO DELL'IRRIGAZIONE E LA TRASFORMA-
ZIONE FONDIARIA IN PUGLIA, LUCANIA ED IRPINIA
BARI**

**RELAZIONE DEL SIG. COMMISSARIO
AL CONTO CONSUNTIVO 1997**

Il conto consuntivo dell'esercizio 1997, redatto in conformità alle norme del DPR 696/79, presenta le seguenti risultanze finali:

• disavanzo finanziario di competenza	£. 21.985.626.771
• disavanzo economico di esercizio	" 22.324.825.408
• disavanzo patrimoniale al 31/12/'97	" 15.492.642.182
• disavanzo di amministrazione	" 5.453.728.866
• indebitamento verso il Tesoriere per anticipazioni	—

Nel conto patrimoniale gli immobili di proprietà dell'Ente sono stati inseriti al valore iniziale di acquisto, incrementato delle somme iscritte nei precedenti esercizi per la ricostruzione della sede di Potenza, gravemente danneggiata dal sisma del 1980, nonché di somme investite nel 1997 a titolo di interventi di riparazione e conservativi degli stessi immobili. Il loro valore attuale può stimarsi presuntivamente in 15 miliardi.

In merito alla parte corrente, si rileva che gli accertamenti del costo dei servizi, in attuazione del principio del rispetto dell'equilibrio di bilancio ed in applicazione del Decreto del M. delle R.A.A.F. n. 35138-1183 del 21/11/'95, sono ammontati a £.29.085.289.747, rispetto all'assunzione di impegni della stessa natura per £.23.837.187.412, nonostante che da parte dello Stato sia venuto meno il contributo ordinario di cui alla Legge n. 386/76 e che le entrate per spese generali, associate alla funzione dell'Ente di concessionario di realizzazione di opere pubbliche si siano ridotte al 5% di quelle correnti.

L'applicazione del citato decreto del Ministro delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, prot. 35138-1183 del 21/11/'95, che ha sancito il principio del riparto dei costi annui dei servizi resi dall'Ente Irrigazione ai Soggetti

utilizzatori delle risorse idriche e che ha prodotto, a partire dall'esercizio 1995 un maggior importo di entrate accertate a tale titolo nella parte corrente, ha purtroppo portato a risultati parzialmente favorevoli, a causa della resistenza opposta dai soggetti stessi con azioni giudiziarie.

Infatti, nel corso dell'anno, l'Ente è riuscito ad incassare, tramite le varie Esattorie, le seguenti somme:

• Ente Autonomo Acquedotto Pugliese	£. 8.971.871.650
• Consorzio di Bonifica Stornara e Tara	" 665.776.513
• Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia	" 662.430.000
• Consorzio di Bonifica di Capitanata	" 441.620.000

per un totale di £.10.741.698.163, a fronte di complessive £.43.692.670.899, pari alle fatture emesse a carico dei soggetti utilizzatori per il triennio 1995-1996-1997.

Risulta pertanto che non hanno sortito finora alcun effetto i ricorsi avanzati presso il Tribunale di Matera relativi ai crediti vantati nei confronti del Consorzio di Bonifica Bradano e Metaponto, che è il maggior ~~debitore~~ - circa il 40% del totale - dell'Ente, mentre sono stati avviati rapporti con gli altri Consorzi utilizzatori per una risoluzione bonaria del problema.

Laddove, pertanto, non si dovesse verificare il superamento di tali difficoltà (ulteriore mancata riscossione delle somme accertate), da una parte si perverrebbe ad un insostenibile accumulo di residui attivi, peraltro già evidenziato dagli Organi di Controllo, dall'altra alla paralisi delle attività dell'Ente, per la mancanza di disponibilità liquide, come evidenziato nelle "Relazioni" dei precedenti esercizi.

Tale situazione potrebbe già verificarsi nell'esercizio 1998, se le decisioni della magistratura ordinaria, tutt'ora in corso, in merito ai ricorsi opposti dai vari soggetti utilizzatori, non dovessero dare esito positivo in tempi ragionevolmente brevi.

Infatti l'ammontare rilevante di residui attivi della cat. 7 (entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi) per £.19.054.422.752 rinven-
gono solo dalla competenza dell'anno 1997.

Gli accertamenti assunti nel 1997 per **entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi** sono stati calcolati sulla base delle erogazioni

di acqua effettuate e ripartite tra i vari usi come segue:

• uso civile	mc	238.500.000
• uso irriguo	"	293.324.000
• uso industriale	"	863.000
per un totale di	mc	532.687.000

a cui vanno aggiunte le erogazioni di acqua all'ILVA per mc 56.056.000, nonché quella derivante dalla somministrazione all'ENEL della risorsa idrica per uso idroelettrico (Torre 5 - Ginosa e Basentello), i cui introiti costituiscono entrate ricorrenti e non legate al principio del ristoro dei costi, ma ad una fatturazione alle effettive erogazioni.

Per quanto riguarda la parte in c/capitale deve farsi rilevare che l'importo dei lavori eseguiti in concessione, nell'anno 1997, è stato di £.35.798.462.496 rispetto a quello previsto di £.58.850.000.000, suddiviso nelle Regioni Puglia e Basilicata e nel comprensorio dell'Irpinia.

Le opere hanno riguardato: lo schema Basento-Bradano-Ofanto, con la conclusione dei lavori di realizzazione della traversa di Trivigno, la prosecuzione dell'adduttore Trivigno-Acerenza (suddiviso in quattro lotti) e dell'adduttore Acerenza-Genzano; lo schema Jonico-Sinni relativamente alla traversa sul fiume Sarmento e galleria di derivazione.

Nel frattempo sono state completate, al 31/12/'97, le attività della rete per il monitoraggio della falda della Regione Puglia.

A fronte di tali impegni assunti, le corrispondenti entrate da parte degli Enti finanziatori sono ammontate a £.12.544.701.990, comportando notevoli difficoltà nell'avanzamento dei lavori e onerose richieste di interessi per ritardato pagamento da parte delle Imprese appaltatrici. È chiaro, pertanto, che tale rapporto ha determinato il notevole disavanzo finanziario di £.21.985.626.771, nonché un corrispondente disavanzo economico di esercizio di £.22.324.825.408, che parzialmente compensato dall'avanzo economico al 31/12/'96 di £.6.832.183.226, ha portato il disavanzo patrimoniale dell'Ente al 31/12/'97 a £.15.492.642.182.

A determinare tale disavanzo ha contribuito per £.3.567.800.615 anche l'ormai non più dilazionabile provvedimento di variazione nella consistenza dei residui, con annullamento di quelli attivi per £.17.027.607.678 e di quelli passivi,

per £.13.459.807.063, giusta apposita Delibera n. 22662 del 10/04/'98.

Possono, infine, considerarsi di prossima cantierizzazione, già nei primi mesi dell'anno 1998, le opere relative a:

- completamento traversa del Sarmento e opere di dissipazione;
- completamento gronde Agri-Sauro;
- lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle dighe del Basentello e del Pertusillo;
- lavori per adeguamento impianti alla L. 626/94 e succ.

Ciò dovrebbe comportare una inversione della tendenza alla costante diminuzione negli ultimi anni dell'importo dei lavori eseguiti, con conseguente riduzione delle entrate per spese generali, che hanno costituito, come già accennato, per l'anno 1997, il 5% delle entrate complessive correnti.

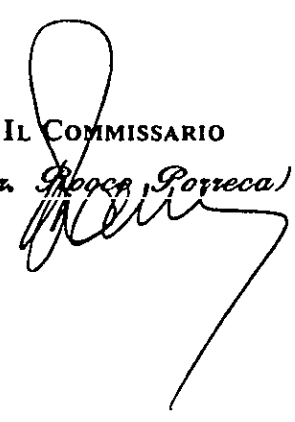
Nel contempo il Servizio Ragioneria dell'Ente, pur se non ancora richiesto dal regolamento di contabilità e dalle leggi in materia, ha iniziato l'introduzione, parallelamente alla contabilità finanziaria, di una contabilità integrata di tipo finanziario-economico e patrimoniale per centri di costo.

L'ottimale realizzazione dei programmi prefissati ha urgente bisogno di una profonda riorganizzazione e ristrutturazione degli uffici dell'Ente per corrispondere alla nuova domanda di gestione del servizio idrico ed in sintonia con criteri di efficienza ed economicità del servizio.

Tanto si rassegna al Ministero vigilante ed agli organi di controllo per quanto di competenza.

IL COMMISSARIO

(dott. agr. *Giuseppe Porreca*)



RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1997.

Il Commissario dell'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia e Lucania ha sottoposto al riscontro del Collegio dei revisori il conto consuntivo dell'anno 1997, affinché sia corredato della relazione prevista dall'art. 32 del D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696.

Il documento contabile presenta le seguenti risultanze riepilogative:

ENTRATE (ACCERTAMENTI)			USCITE (IMPEGNI)		
Titolo	I	—	Titolo	I	23.837.187.412
"	II	—			
"	III	29.085.289.747			
"	IV	13.916.322.942	"	II	39.243.258.436
"	V	165.718.729			
"	VI	12.355.317.981	"	III	14.427.830.322
"	VII	6.104.652.609	"	IV	6.104.652.609
		<u>61.627.302.008</u>			<u>83.612.928.779</u>
Disavanzo di competenza		21.985.626.771			—
Totale a pareggio		<u>83.612.928.779</u>			<u>83.612.928.779</u>

RISULTATI DELLA GESTIONE**A) IL DISAVANZO DI COMPETENZA PUÒ ESSERE COSÌ DIMOSTRATO:**

• avanzo previsionale	£.	850.000.000	(+)
• minori accertamenti	£.	103.651.697.992	(-)
• minori impegni	£.	80.816.071.221	(+)
	£.	<u>21.985.626.771</u>	
• L'avanzo della parte corrente del bilancio è di	£.	5.248.102.335	(+)
• Il disavanzo della parte in c/capitale del bilancio è di	£.	27.233.729.106	(-)
TOTALE	£.	<u>21.985.626.771</u>	

B) RAFFRONTO FRA LE PREVISIONI, GLI ACCERTAMENTI E GLI IMPEGNI.

I minori accertamenti e i minori impegni sono costituiti per la maggior parte dall'assunzione (cap. 34) ed estinzione (cap. 64) di debiti per le anticipazioni della Banca Mediterranea (- £.47.645 mil.).

Per le entrate gli scostamenti più rilevanti sono costituiti da:

• somministrazione della risorsa idrica (capp.: dal 9 al 12)	- £.	3.078	mil.
• progettazione e realizzazione in concessione di oo.pp. (cap. 14)	- "	3.199	"
• lavori ed espropriazioni per la realizzazione di oo.pp. (cap. 28)	- "	47.455	"

Per le spese gli scostamenti più rilevanti sono costituiti da:

• gestione impianti di captazione, raccolta e adduzione (cap. 13)	- £ 2.998 mil.
• servitù passive e canoni per concessioni (cap. 18)	- " 120 "
• pratiche espropriative (cap. 19)	- " 95 "
• interessi passivi (cap. 40)	- " 917 "
• assistenza legale, liti, ecc. (cap. 44)	- " 1.285 "
• miglioramento e trasformazione immobili (cap. 47)	- " 1.363 "
• lavori ed espropriazioni (cap. 48)	- " 23.052 "

Detti scostamenti - ancorché afferenti in gran parte a movimenti in c/capitale - esclusi ovviamente quelli relativi alle anticipazioni bancarie ed alla somministrazione della risorsa idrica (condizionata dal clima), rendono evidente la progressiva, drastica riduzione dell'attività relativa alla realizzazione delle opere pubbliche in concessione.

C) SITUAZIONE FINANZIARIA

Il fondo cassa iniziale (£.1.569.169.513), per effetto delle riscossioni e dei pagamenti in c/competenza e in c/residui, si ridetermina in £.1.498.654.568 (giusta comunicazione della Banca Mediterranea in data 26/1/1998).

Tale saldo non corrisponde alla disponibilità dei fondi presso la T.P.S.: £.896.971.345 (mod. 56 T.). La differenza di £.601.683.223 risulta così giustificata:

• prelievo della Banca Mediterranea in data 29/12/1997 contabilizzato il 2/1/1998	£. 7.268.106 (-)
• versamento di entrate proprie in data 31/12/1997 contabilizzato il 5/1/1998	£. 608.951.329 (+)
	<u>£. 601.683.223</u>

Trattandosi di operazioni comunicate alla T.P.S. entro i 3 gg. consentiti, il saldo di chiusura effettivo è quello comunicato dall'Istituto Tesoriere.

D) SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

L'avanzo dell'esercizio precedente (£.20.099.698.520) viene assorbito e si ribalta nel disavanzo di amministrazione di £.5.453.778.866 per effetto del citato movimento di cassa e della situazione dei residui dell'esercizio di competenza e degli esercizi precedenti.

E) GESTIONE DEI RESIDUI

Per quanto concerne la gestione dei residui 1996 e anni precedenti si fa presente che i residui